Una delle opere più rappresentative di Courbet è [*Funerale a Ornans*](http://it.wikipedia.org/wiki/Funerale_a_Ornans), una tela in cui fissa un avvenimento a cui assiste nel settembre [1848](http://it.wikipedia.org/wiki/1848).

Il quadro, che ritrae il funerale di un prozio dell'artista, è considerato uno dei primi capolavori dello stile realista. Come modelli, l'artista si serve semplicemente delle persone che hanno partecipato alla cerimonia. In precedenza, per ritrarre i protagonisti di scene a carattere storico ci si serviva di veri modelli; in questo caso invece Courbet afferma che ha "*ritratto le vere persone presenti alla sepoltura, tutte le persone del paese*". Il risultato è una rappresentazione estremamente realistica del funerale stesso e della vita a Ornans.

Il dipinto suscita un vivo dibattito sia tra la critica che tra il pubblico. È un'opera enorme (misura m. 3,1 x 6,6) e ritrae un rito banale e ordinario in una scala che fino ad allora era stata riservata a soggetti religiosi o relativi alle famiglie reali. Il pubblico finisce per interessarsi maggiormente al nuovo approccio realistico all'arte di Courbet e il sontuoso e decadente immaginario del romanticismo finisce per perdere popolarità. L'artista è pienamente consapevole dell'importanza della sua opera; dice infatti: "*Il funerale a Ornans è stato in realtà il funerale del romanticismo.*"